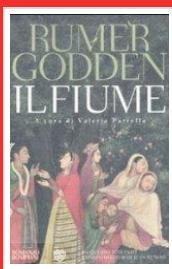




## SGUARDI SUL MONDO

### Sussex-Calcutta La scrittrice che amava la danza



Il fiume  
Rumer Godden  
A cura di Valeria  
Parrella  
pagine 154  
euro 16,00  
Bompiani

#### Chi è

Rumer Godden (1907-1998), scrittrice, saggista, collaboratrice della Bbc, nata nel Sussex crebbe in India. Nel 1920 tornò in patria per studiare. Poi, nel 1925 a Calcutta, aprì una scuola di danza per bambini inglesi e indiani. Nel 1949 ritornò in Gran Bretagna e vi si stabilì definitivamente. Visitò l'India nel 1994 per girare un documentario sulla sua vita. Il suo primo romanzo è «Enigma cinese» (1936) cui seguono «La Signora e l'Unicorno» e «Narciso Nero», da cui un film.

# A SPASSO FRA DUE CONTINENTI

**Rumer Godden** riversa ne «Il fiume» la ricchezza di vita di una viaggiatrice a cavallo fra culture diverse. Ma la sua vera miniera d'ispirazione è l'India raccontata attraverso donne e bambini. Anticipiamo l'introduzione al libro

VALERIA PARRELLA

**R**umer Godden non ha avuto una vita semplice, né convenzionale, né piatta. Per essere una donna nata agli inizi del secolo scorso, e che lo ha attraversato tutto, la sua biografia fa il paio con quelle dei grandi romanzieri inglesi navigatori, con London, con Conrad, con Stevenson. Lei era una che scriveva per due

motivi fondamentali, e li racconta bene entrambi nella prefazione a *The River*. Scriveva perché era una scrittrice, e quindi aveva mestiere, e sapeva, come la piccola Harriet, in maniera più o meno giusta e consapevole, raccontare un mondo. E questo è dietro la copiosissima produzione di libri per bambini, e di sceneggiature, alcune scritte felicemente a quattro mani con la sorella Jon. Ma scrisse anche e soprattutto per raccontarsi: raccontare ciò che vivo e presente era in lei del suo trascorso esistenziale, multiforme, variegato. A spasso tra due continenti, a spasso tra due guerre, a spasso tra due matrimoni, circondata da donne per tut-

ta la sua vita: le sorelle, le figlie, le alunne della scuola di ballo. Si direbbe di variegato ingegno, fu una donna che sentì profondamente i cambiamenti di un'epoca e che non li lasciò trascorrere invano. Nei suoi novant'anni di vita ha attraversato tutti i generi letterari, anche la poesia, con la puntualità di una cronista e con la lingua alta della scrittrice. Oggi, infatti, ciò che conquista immediatamente de *Il fiume* è che è un romanzo. Rumer Godden non è una narratrice, cioè una confezione-storie, benché lo sapesse fare: è una scrittrice, perché trova, per raccontare quelle storie, una lingua, che è lingua emotiva, in cui la parola vale più per quello che evoca che per quello che racconta. Morì pochi anni fa, alla fine del secolo scorso, appunto, e viene nella riedizione di Bompiani, oggi, a colmare il deserto narrativo contempo-

